

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Avvertenza alla quinta edizione</i>	XXI
<i>Avvertenza</i>	XXIII
Capitolo primo	
LE FONTI – PROFILI STORICI E DI POLITICA LEGISLATIVA	1
1. Le fonti del diritto del lavoro in generale: la interrelazione tra legge e contrattazione collettiva	1
2. L'evoluzione storica del diritto del lavoro: la fase della legislazione sociale	3
3. La fase dell'incorporazione del diritto del lavoro nel sistema del diritto privato e la codificazione del 1942	6
4. La fase della costituzionalizzazione del diritto del lavoro. Dalla tutela del contraente debole alla tutela del cittadino sottoprotetto	9
5. L'attuazione dei principi costituzionali per mezzo della legislazione speciale	12
6. Il diritto del lavoro della crisi e la legislazione contrattata	15
7. La flessibilizzazione del mercato del lavoro e la riforma della Pubblica Amministrazione e del lavoro pubblico. La riforma del titolo V della Costituzione	16
8. Il diritto del lavoro nei primi dieci anni del 2000. La crisi del modello concertativo e le politiche neo-liberiste del mercato del lavoro. Le riforme in materia di lavoro pubblico e di tutela dei diritti. L'Accordo quadro del 22 gennaio 2009 sul sistema di contrattazione collettiva	19
9. Il biennio 2011-2013. Le regole pattizie sull'efficacia del contratto collettivo e sulla rappresentatività sindacale. Il potere derogatorio affidato dalla legge ai contratti di prossimità. La ricerca di un nuovo equilibrio tra flessibilità in entrata e in uscita nella l. n. 92/2012	22
10. Tra continuità e discontinuità: la "filosofia" del diritto del lavoro nel c.d. <i>Jobs Act</i> (2014-2015). Riduzione delle tutele nel rapporto di lavoro e rafforzamento del potere organizzativo dell'imprenditore nella gestione dell'attività produttiva. Le nuove politiche del mercato del lavoro	26

	<i>pag.</i>
11. I recenti interventi (2018-2022). Dal “decreto dignità” alla legislazione pandemica. Le politiche per l’occupazione nel PNRR. Il Governo Meloni	30
12. La Corte costituzionale ed il suo contributo allo sviluppo del diritto del lavoro	33
13. Il diritto dell’Unione Europea ed i suoi rapporti con il diritto interno	35
14. L’evoluzione delle politiche sociali dell’Unione Europea	40

Capitolo secondo

IL LAVORO SUBORDINATO 51

Sez. A: Lavoro autonomo e lavoro subordinato: profili storici e sistematici 52

1. La collocazione del rapporto di lavoro nel Libro V del Codice civile dedicato all’impresa	52
2. Il Codice civile del 1865: la «locazione delle opere»	53
3. Il rischio dell’utilità del lavoro e quello dell’impossibilità del lavoro	54
4. La distinzione tra attività e risultato del lavoro e l’emersione della subordinazione contrattuale	55
5. La subordinazione come sottoposizione del lavoratore alla direzione e al controllo del datore di lavoro nell’impresa industriale	56
6. La legge sull’impiego privato del 1924 e il Codice civile del 1942: la collaborazione come connotato specifico della subordinazione	57

Sez. B: Contratto e rapporto di lavoro. Qualificazione del contratto e individuazione della fattispecie tipica 58

7. La distinzione tra il contratto di lavoro subordinato ed il contratto di lavoro autonomo (artt. 2094 e 2222 c.c.)	58
8. La causa del contratto: la collaborazione e la sua relazione di scambio con la retribuzione	60
9. La continuità o disponibilità nel tempo della prestazione di lavoro come aspetto essenziale della collaborazione	61
10. Collaborazione e subordinazione nella giurisprudenza	62
11. La dottrina della subordinazione come situazione di soggezione socio-economica: critica	64
12. I contratti di lavoro autonomo; il contratto d’opera	66
13. La collaborazione come inserzione del lavoratore subordinato nell’azienda e come connotato del lavoro autonomo coordinato e continuativo (c.d. parasubordinazione)	67
14. Le collaborazioni coordinate e continuative tra realtà sociale e disciplina legislativa	68
15. La parabola delle collaborazioni coordinate e continuative: dal lavoro a progetto alla riconduzione al lavoro subordinato	69

	<i>pag.</i>
16. <i>Segue</i> : il lavoro dei c.d. “riders”; le piattaforme digitali	74
17. La tutela del lavoratore autonomo	76
18. Le prestazioni occasionali di lavoro accessorio	78
18.1. Le prestazioni occasionali nel settore agricolo	85
19. L'utilità e l'attuale significato della distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo: gli effetti diretti ed indiretti del rapporto di lavoro subordinato	89
20. Il rapporto di previdenza sociale. L'attuale sistema previdenziale	90
21. Le pensioni di anzianità e vecchiaia. La c.d. tendenza espansiva del diritto del lavoro	92
Sez. C: Lavoro gratuito e prestazione di lavoro nei rapporti associativi	94
22. Il lavoro gratuito. Il servizio civile universale e il volontariato nella riforma del Terzo Settore	94
23. Il lavoro familiare e l'impresa familiare prevista dall'art. 230 <i>bis</i> c.c.	97
24. I c.d. rapporti associativi. La prestazione di lavoro nei contratti di società; l'associazione in partecipazione; gli amministratori di società	98
25. Le cooperative di produzione e lavoro: il socio lavoratore. Le cooperative sociali. I rapporti associativi in agricoltura	101
Capitolo terzo	
AUTONOMIA PRIVATA E RAPPORTO DI LAVORO.	
LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO	105
Sez. A: Autonomia privata e rapporto di lavoro	105
1. Contratto e rapporto di lavoro	105
2. La fonte contrattuale del rapporto di lavoro	106
3. L'inderogabilità del regolamento contrattuale imposto dalla legge e dai contratti collettivi	107
4. Autonomia privata e tipo contrattuale	109
5. Il principio del <i>favor</i>	111
6. L'art. 2126 c.c. e la c.d. inefficacia dell'invalidità del contratto	113
Sez. B: La formazione del contratto di lavoro	116
7. La capacità del prestatore di lavoro	116
8. La c.d. spersonalizzazione dell'imprenditore ed il principio della continuità dell'impresa. L'infungibilità della prestazione di lavoro	118
9. Il procedimento di formazione del contratto. Il problema della forma. La rilevanza del consenso non tanto sul contenuto quanto sulla genesi del contratto	120
10. Gli adempimenti formali del datore di lavoro	122
11. Il patto di prova	125

	<i>pag.</i>
12. I vizi della volontà nella conclusione del contratto di lavoro. L'attitudine professionale del lavoratore	127
13. Il divieto di indagine su fatti non rilevanti ai fini dell'attitudine professionale	128
14. Il trattamento dei dati personali	129
15. La simulazione nel contratto di lavoro	134
Capitolo quarto	
LA PRESTAZIONE DI LAVORO	137
Sez. A: Potere direttivo e potere disciplinare	137
1. Il contenuto della subordinazione: la diligenza	137
2. <i>Segue:</i> l'obbedienza e il potere direttivo del datore di lavoro	140
3. L'obbligo di fedeltà. Il divieto di concorrenza e le invenzioni del lavoratore. Il divieto di utilizzazione o divulgazione di segreti aziendali	141
4. Il potere disciplinare	143
5. I limiti sostanziali e procedurali al potere disciplinare	144
6. I limiti al potere di controllo: i controlli finalizzati alla salvaguardia del patrimonio aziendale	146
7. <i>Segue:</i> i controlli sull'attività lavorativa	148
8. <i>Segue:</i> gli accertamenti sanitari	151
9. La procedimentalizzazione dei poteri del datore di lavoro	153
Sez. B: Mansioni e qualifica	154
10. Le mansioni e la qualifica	154
11. La differenziazione retributiva in relazione alle mansioni	156
12. L'inquadramento del prestatore di lavoro. Le categorie contrattuali	157
13. Le categorie legali	158
14. La distinzione tra operai ed impiegati	159
15. L'inquadramento contrattuale unico	161
16. I dirigenti	162
17. I quadri intermedi	163
18. La disciplina del mutamento di mansioni. Dal Codice civile allo Statuto dei lavoratori	164
19. La disciplina attuale del mutamento di mansioni. La mobilità c.d. orizzontale. Il passaggio a mansioni superiori	167
20. <i>Segue:</i> la mobilità verso il basso	169
21. La nullità dei patti contrari. Il danno da demansionamento	171
22. La disciplina del trasferimento del lavoratore	174

	<i>pag.</i>
Sez. C: La tutela della persona del lavoratore nell'organizzazione del lavoro	175
23. L'inserimento del lavoratore nell'ambiente di lavoro. Profili evolutivi: dall'assicurazione alla prevenzione del rischio	175
24. La disciplina contenuta nell'art. 2087 c.c. Il c.d. danno biologico. Il <i>mobbing</i> . L'art. 9 St. lav.	177
25. La tutela della salute nel d.lgs. n. 81/2008	180
Sez. D: La durata della prestazione	185
26. L'orario di lavoro e la determinazione della prestazione. La tutela della salute del lavoratore e l'art. 36, co. 2 e 3, Cost.	185
27. La disciplina legale dell'orario di lavoro	187
28. Il lavoro notturno	192
29. Le pause giornaliere, il riposo settimanale, le festività infrasettimanali, le ferie annuali	193
 Capitolo quinto	
LA RETRIBUZIONE	197
Sez. A: L'obbligazione retributiva. La retribuzione minima sufficiente	197
1. L'obbligazione retributiva. La c.d. busta paga	197
2. L'orario di lavoro come criterio di commisurazione della retribuzione	199
3. Retribuzione minima, contratti collettivi e art. 36 Cost.	200
4. L'applicazione giurisprudenziale dell'art. 36 Cost.	202
5. Gli strumenti tecnici utilizzati dalla giurisprudenza	205
6. La determinazione legislativa dei minimi salariali (il c.d. salario minimo legale)	206
Sez. B: La struttura della retribuzione	209
7. I sistemi di retribuzione	209
8. La retribuzione a tempo	210
9. Gli elementi accessori della retribuzione e la sua struttura complessa	212
10. Il welfare aziendale	215
11. La retribuzione a cottimo	217
12. La nozione di retribuzione	220
13. La nozione di reddito da lavoro dipendente a fini contributivi	222
Sez. C: Il trattamento retributivo nelle ipotesi di sospensione del rapporto	224
14. Contratto di lavoro e rimedi sinallagmatici	224
15. La sospensione del rapporto	225

	<i>pag.</i>
16. Malattia, infortunio, gravidanza e puerperio	227
17. Altre ipotesi di sospensione del rapporto	229
18. <i>La mora credendi</i> del datore di lavoro	231
19. L'oggettiva impossibilità temporanea della prestazione di lavoro	233
20. Sinallagma genetico e sinallagma funzionale	234
Capitolo sesto	
LE DISCRIMINAZIONI SUI LUOGHI DI LAVORO	237
1. Il lavoro delle donne e dei minori: la tutela differenziata e il principio costituzionale di parità di trattamento	237
2. Il lavoro minorile	239
3. La tutela paritaria della donna	240
4. La tutela differenziata per la maternità	244
5. I congedi per i padri e per entrambi i genitori	247
6. Altre speciali occasioni di tutela	252
7. Pari opportunità e azioni positive	254
8. La tutela giudiziaria	256
9. Gli altri divieti di discriminazione	257
Capitolo settimo	
L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	261
Sez. A: L'estinzione in generale	262
1. I modi di estinzione del rapporto di lavoro. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione	262
2. La risoluzione consensuale. La risoluzione giudiziale per inadempimento	263
3. Il recesso nel rapporto di lavoro: i reali interessi in gioco	264
4. Il recesso <i>ad nutum</i> e l'obbligo del preavviso	265
5. Il recesso per giusta causa	266
6. Le dimissioni volontarie e la risoluzione consensuale	267
Sez. B: Il licenziamento individuale	268
7. L'evoluzione della disciplina limitativa dei licenziamenti. Dalla riforma "Fornero" (l. n. 92/2012) al <i>Jobs Act</i> (d.lgs. n. 23/2015, modificato dal d.l. n. 87/2018, conv. in l. n. 96/2018)	268
8. Il licenziamento <i>ad nutum</i> : da regola ad eccezione	270
9. Le ipotesi di limitazione temporale del licenziamento: infortunio, malattia, gravidanza e puerperio, servizio militare, funzioni pubbliche elettive	273

	<i>pag.</i>
10. I limiti sostanziali al potere di licenziare: il principio della giustificazione e la regola del c.d. recesso vincolato	274
11. La nozione di giustificato motivo soggettivo e oggettivo	275
12. La nozione di giusta causa	281
13. Le ipotesi di nullità del licenziamento	283
14. La forma e la revoca del licenziamento	285
15. Il licenziamento disciplinare e l'applicabilità dell'art. 7 St. lav.	287
16. L'impugnazione del licenziamento e il termine di decadenza. L'onere della prova	289
17. Liquidazione giudiziale dell'impresa e rapporti di lavoro	291
Sez. C: I rimedi contro il licenziamento illegittimo	293
18. Premessa	293
<i>Parte prima: la disciplina applicabile ai lavoratori assunti in data anteriore al 7 marzo 2015</i>	<i>294</i>
19. L'ambito di applicazione dell'art. 18, l. n. 300/1970	294
20. La pluralità di regimi sanzionatori nell'art. 18 St. lav.	295
20.1. La reintegrazione piena e i suoi presupposti: la nullità del licenziamento	296
20.2. La reintegrazione attenuata e i suoi presupposti: il difetto di giustificazione aggravato	297
20.3. L'indennità risarcitoria in misura piena e i suoi presupposti: il difetto di giustificazione semplice	304
20.4. L'indennità risarcitoria in misura ridotta e i suoi presupposti: i vizi di forma	305
21. L'art. 8, l. n. 604/1966: la tutela obbligatoria e l'alternativa tra riasunzione e pagamento di una penale	306
22. Le c.d. organizzazioni di tendenza	307
<i>Parte seconda: la disciplina applicabile ai lavoratori assunti dal 7 marzo 2015</i>	<i>308</i>
23. Le linee di politica del diritto perseguite con la l. n. 183/2014 e con il d.lgs. n. 23/2015. Cenni generali	308
24. Il campo di applicazione	311
25. La gamma delle tutele per i nuovi assunti. La tutela reintegratoria piena per il licenziamento discriminatorio, nullo, intimato in forma orale e per disabilità del lavoratore	313
25.1. Il licenziamento illegittimo per giustificato motivo e per giusta causa. Si riduce l'area della tutela reintegratoria e si estende il principio della sanzione indennitaria	315
25.2. L'indennità in misura ridotta: i vizi formali e procedurali; il licenziamento nella piccola impresa	318
26. La disciplina sanzionatoria speciale per il licenziamento illegittimo dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni	319

	<i>pag.</i>
27. L'incoercibilità dell'obbligo di reintegrazione: la prosecuzione del <i>vinculum iuris</i>	320
Sez. D: Il trattamento di fine rapporto	321
28. Dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto	321
29. La disciplina del t.f.r. La maturazione del diritto al t.f.r.	322
30. Base di calcolo, frazionabilità intro-annuale e indicizzazione del t.f.r.	323
31. Il diritto all'anticipazione	324
32. L'indennità per causa di morte	326
33. Il campo di applicazione della disciplina. La sua efficacia assolutamente inderogabile	326
34. Le forme volontarie e complementari di previdenza	327
 Capitolo ottavo	
GARANZIE DEI DIRITTI DEI LAVORATORI	331
1. Il sistema delle garanzie dei diritti del prestatore di lavoro	331
Sez. A: Le garanzie del credito e dei diritti del lavoratore. Il trasferimento di azienda	332
2. La garanzia generale patrimoniale e le cause legittime di prelazione; l'azione di rivalsa; il privilegio generale sui mobili	332
3. La tutela dei crediti di lavoro nelle procedure concorsuali. La garanzia del t.f.r. e degli altri crediti di lavoro nella prospettiva del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza	336
4. I vincoli alla destinazione del credito	340
5. Il trasferimento d'azienda: la tutela dei crediti di lavoro e dell'occupazione. Profili generali ed evolutivi dell'istituto	341
6. La nozione di trasferimento di azienda. Il concetto di 'entità economica organizzata'	343
7. Il principio della continuità del rapporto di lavoro e la cessione di parti o fasi dell'attività produttiva	348
8. La tutela individuale e collettiva del lavoratore nel trasferimento	349
9. Il trasferimento d'azienda nei casi di procedure concorsuali e di crisi aziendali	351
 Sez. B: Le rinunzie e le transazioni. La certificazione	354
10. La compressione della facoltà di disposizione dei diritti del prestatore di lavoro	354
11. Le origini giurisprudenziali della limitazione della facoltà di disposizione. Il negozio di rinuncia ed il contratto di transazione	355
12. L'originario art. 2113 c.c. e la riforma del 1973	356
13. L'invalidità delle rinunzie e transazioni del lavoratore	357

	<i>pag.</i>
14. L'inderogabilità delle norme di legge e dei contratti collettivi ed i limiti all'autonomia dispositiva del lavoratore	358
15. L'art. 2113, co. 4, c.c. La validità delle rinunce e transazioni sottoscritte nelle «sedi protette». Alcune applicazioni specifiche alla luce delle riforme del 2015	361
16. La certificazione	363
Sez. C: Prescrizione e decadenza	368
17. La prescrizione dei diritti dei lavoratori	368
18. La decadenza	370
19. L'intervento della Corte costituzionale in materia di prescrizione	371
20. La giurisprudenza costituzionale successiva al 1966 in tema di prescrizione	373
21. La decorrenza della prescrizione nel quadro delle riforme in materia di licenziamento	375
Sez. D: La tutela giurisdizionale differenziata del lavoratore	377
22. La disciplina processuale delle controversie di lavoro	377
23. Il rito speciale per le controversie la cui domanda riguarda la reintegrazione <i>ex art. 18 St. lav.</i> da parte dei lavoratori in servizio prima del 7 marzo 2015	381
24. Reintegrazione nel posto di lavoro e altre procedure d'urgenza. L'art. 28 St. lav. e la tutela rafforzata per i dirigenti di rappresentanze sindacali aziendali	386
25. La composizione stragiudiziale delle controversie di lavoro. La conciliazione: la disciplina generale e quelle speciali in materia di licenziamento. La negoziazione assistita facoltativa	387
26. L'arbitrato	392
27. La depenalizzazione delle sanzioni previste per la violazione di norme protettive del lavoro. La nuova disciplina su vigilanza e ispezioni in materia di lavoro	398
Capitolo nono	
I RAPPORTI SPECIALI DI LAVORO	405
1. Introduzione. La specialità come strumento di differenziazione della disciplina del rapporto per una specifica tutela del prestatore di lavoro	405
Sez. A: I rapporti speciali caratterizzati dalla tipicità degli interessi pubblici coinvolti	406
2. Il rapporto di lavoro dei marittimi e della gente dell'aria	406
3. Il pubblico impiego. Le sue origini storiche	408

	<i>pag.</i>
4. Le varie fasi della riforma del pubblico impiego e la contrattualizzazione del rapporto	411
5. Alcuni fondamentali profili di specialità del rapporto di lavoro pubblico. La disciplina della dirigenza pubblica	417
6. Contrattualizzazione del lavoro pubblico ed interessi generali	436
Sez. B: I rapporti speciali di lavoro caratterizzati dalla tipicità della posizione del datore e/o del prestatore di lavoro	437
7. Cenni generali	437
8. Il lavoro subordinato a domicilio: definizione e caratteristiche	438
9. La disciplina del lavoro subordinato a domicilio	441
10. Il telelavoro. Aspetti generali	443
11. Il telelavoro nel settore privato	444
12. Il telelavoro nel settore pubblico	446
13. Il controllo e la tutela della <i>privacy</i> del telelavoratore	448
14. La tutela della salute e della sicurezza del telelavoratore	449
15. Il lavoro domestico	450
16. Il lavoro sportivo	452
Sez. C: Il contratto di apprendistato	455
17. L'individuazione del fenomeno	455
18. L'evoluzione della disciplina del contratto di apprendistato	458
19. La disciplina di carattere generale	460
19.1. Il profilo tipologico-qualificatorio	460
19.2. La disciplina generale del rapporto	461
19.3. La disciplina di fonte legale	462
19.4. La disciplina di fonte contrattuale collettiva	466
20. L'apprendistato del 1° tipo	467
21. L'apprendistato del 2° tipo	470
22. L'apprendistato del 3° tipo	472
Capitolo decimo	
LA TUTELA DEL LAVORATORE NEL MERCATO DEL LAVORO	475
1. La disciplina del mercato del lavoro e il diritto al lavoro	475
Sez. A: Dal collocamento ai servizi per il lavoro	478
2. Le origini dell'istituto del collocamento	478
3. Il passaggio dal collocamento pubblico centralizzato ai servizi per l'impiego regionalizzati, con il concorso della mediazione privata	480
3.1. Le competenze amministrative e legislative regionali in tema di mercato del lavoro	481
3.2. L'intermediazione privata	484

	<i>pag.</i>
4. La ricentralizzazione delle competenze ad opera della l. 10 dicembre 2014, n. 183 (c.d. <i>Jobs Act 2</i>)	486
4.1. Il profilo delle competenze	488
4.2. Stato di disoccupazione. Politica attiva del lavoro. Condizionalità	492
4.2.1. Lo stato di disoccupazione	492
4.2.2. Il patto di servizio personalizzato (c.d. P.S.P.)	497
4.2.3. Le misure per l'attivazione dell'utenza	498
4.2.4. La <i>reductio ad unitatem</i> della politica attiva del lavoro: la ripersonalizzazione della condizionalità	499
4.2.5. Sommerso e condizionalità	503
4.2.6. L'Assegno Individuale di Ricollocazione (c.d. A.I.R.) e la sua rideterminazione nel programma «Garanzia di occupabilità dei lavoratori» (G.O.L.)	504
4.2.7. Gli LSU	508
4.3. L'integrazione tra le politiche attive e passive del lavoro	508
5. Il Reddito di cittadinanza: tra politiche attive e contrasto alla povertà	509
6. Ciò che resta del vecchio sistema di collocamento	516
7. I collocamenti speciali	522
7.1. Il collocamento in agricoltura	522
7.2. Il collocamento della gente di mare	524
7.3. I lavoratori extra-comunitari	524
Sez. B: Il collocamento dei disabili	527
8. Come si è arrivati alla l. n. 68/1999	527
9. <i>Ratio</i> e finalità della l. n. 68/1999	528
10. I soggetti protetti	529
11. I soggetti obbligati	532
12. Esclusioni, sospensioni, esoneri e compensazione territoriale	535
13. Le competenze in tema di collocamento dei disabili	537
14. Le condizioni per godere della tutela	538
15. Le assunzioni obbligatorie	540
16. Le convenzioni	542
17. Gli incentivi	544
18. La disciplina del rapporto di lavoro dei disabili	547
19. L'apparato sanzionatorio	548
Sez. C: Formazione professionale	549
20. La formazione professionale	549
21. Il rilancio della formazione professionale nel <i>Jobs Act 2</i>	554
22. I tirocini formativi e di orientamento	557
23. Il Fondo Nuove Competenze	562

Capitolo undicesimo**LA DISCIPLINA DELLA DOMANDA DI LAVORO C.D. FLESSIBILE
TRA SUBORDINAZIONE E AUTONOMIA** 565

1. Introduzione: dalla c.d. legislazione antifraudolenta alla flessibilità controllata 565

Sez. A: Il contratto di lavoro a tempo determinato 568

2. L'evoluzione della disciplina legislativa: dal Codice civile ad oggi 568
3. La direttiva europea sul rapporto di lavoro a tempo determinato e la disciplina nazionale: dal d.lgs. n. 368/2001 al d.l. n. 73/2021. La causalità temperata tra prescrizioni sostanziali e formali 570
- 3.1. Il d.lgs. n. 368/2001 e successive modificazioni 570
- 3.2. Il contratto a termine oggi: la causalità temperata come baricentro. La forma 572
4. Divieti; esclusioni; discipline speciali 574
5. La proroga del termine 576
6. La continuazione del rapporto dopo la scadenza del termine e la successione di più assunzioni a tempo determinato 577
7. La disciplina del rapporto di lavoro a tempo determinato 580
8. Limitazioni quantitative all'apposizione del termine; esenzioni; il diritto di precedenza 582
9. Decadenze e tutele 584

Sez. B: La somministrazione di lavoro. La disciplina degli appalti e del comando o distacco 586

10. L'intermediazione ed interposizione nel rapporto di lavoro. Il decentramento produttivo e le esternalizzazioni 586
11. Dal divieto di intermediazione ed interposizione nel rapporto di lavoro al lavoro temporaneo 587
12. La somministrazione di lavoro: definizione, contingentamento e divieti 589
13. La disciplina del contratto (commerciale) di somministrazione 592
14. La disciplina del contratto e del rapporto di lavoro nella somministrazione di manodopera 593
15. L'apparato sanzionatorio 596
16. La disciplina degli appalti 599
17. Il comando o distacco. Le società collegate 602
18. Il distacco dei lavoratori nel quadro di una prestazione di servizi transnazionale 605

Sez. C: Il contratto di lavoro a orario ridotto e flessibile 606

19. Il lavoro a tempo parziale e le altre tipologie di lavoro flessibile tra innovazione e conservazione 606

	<i>pag.</i>
20. La disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale	609
21. <i>Segue</i> : la disciplina del tempo di lavoro; clausole elastiche, lavoro supplementare e straordinario	613
22. La normativa incentivante e l'apparato sanzionatorio	617
23. La specialità del rapporto di lavoro a tempo parziale ed il ruolo della contrattazione collettiva	619
24. Il lavoro intermittente	621
Sez. D: Il lavoro agile	627
25. La flessibilità organizzativa del tempo e del luogo della prestazione: dal telelavoro al lavoro agile	627
26. La regolamentazione del lavoro agile	629
 Capitolo dodicesimo	
LE ECCEDENZE DI PERSONALE E LA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE	633
1. Introduzione	633
2. L'evoluzione storica della disciplina delle eccedenze di personale	635
Sez. A: La Cassa Integrazione Guadagni	640
3. Premessa	640
4. La disciplina generale in tema di Cassa Integrazione Guadagni	642
5. La disciplina specifica in tema di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria	645
6. La disciplina specifica in tema di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria	647
7. I fondi di solidarietà	650
8. Dal contratto di solidarietà espansiva al contratto di espansione	653
9. Le disposizioni transitorie e finali	655
10. Gli ammortizzatori sociali in deroga	655
11. La CIG in agricoltura	659
12. CIG e sospensione del rapporto di lavoro: disciplina speciale e principi generali di diritto civile	662
Sez. B: I licenziamenti collettivi	665
13. I licenziamenti collettivi per riduzione di personale. La disciplina collettiva e l'elaborazione giurisprudenziale. La (tardiva) attuazione della direttiva CEE 75/129 del 1975	665
14. La disciplina delle riduzioni di personale introdotta dalla l. n. 223/1991	668

	<i>pag.</i>
15. La procedura di licenziamento collettivo connesso con la CIGS (già procedura per il collocamento in mobilità)	669
16. Il licenziamento dei lavoratori eccedenti. Gli aspetti formali del recesso. Le sanzioni per il licenziamento illegittimo	672
17. Il licenziamento collettivo per riduzione di personale ai sensi dell'art. 24, l. n. 223/1991. La procedura prevista nel caso di liquidazione giudiziaria dell'impresa	676
18. L'estensione del campo di applicazione dell'art. 24, l. n. 223/1991: datori di lavoro non imprenditori e dirigenti	681
19. Gli incentivi alla ricollocazione degli esuberanti	683
20. Gli oneri economici posti a carico delle imprese che procedono a riduzioni del personale	684
Sez. C: Gli incentivi all'occupazione	685
21. Il quadro europeo	685
22. Il quadro nazionale	688